

Spett. Exprivia S.p.A.

Viale Adriano Olivetti

Molfetta (BA)


Alla cortese attenzione del Presidente e dell' Amministratore Delegato

Oggetto: acquisto azioni proprie

In merito all'operazione di acquisto di azioni proprie da parte di Exprivia S.p.a. emarginata all'oggetto, ed, in particolare, relativamente all'utilizzo della riserva c.d. di "*sovrapprezzo di azioni*", il Collegio Sindacale esprime parere favorevole al compimento dell'operazione secondo le modalità prospettate dal C.d.A dd. 2 marzo 2011.

Si ribadisce in proposito quanto già espresso con le nostre comunicazioni del 18/07/2006 e 10/04/2007 in merito alle medesime operazioni poi deliberate dalle assemblee di Exprivia Spa in data 03/08/2006, 27/04/2007 e 13.10.2008. Le osservazioni allora espresse, possono essere così riassunte.

A tenore dell'art. 2431 C.C., le somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a prezzo superiore al valore nominale non possono essere **distribuite** fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430 C.C. (id est: il quinto del capitale sociale). Tuttavia, accedendo all'interpretazione della norma offerta da nota ed autorevole dottrina (interpretazione laterale: veggasi Grande Stevens, Allegri, Balzarini), il vincolo di "indistribuibilità" impresso alla riserva de qua deve necessariamente essere inteso in senso limitato, ossia esso è posto solo ed esclusivamente in relazione alla distribuzione della riserva ai soci e non riguarda pertanto l'utilizzo della medesima per il compimento di "*operazioni sociali*" di altra natura quali ad esempio l'eventuale copertura delle perdite, l'imputazione della



riserva a capitale a titolo gratuito, l'aumento della riserva legale ed anche l'acquisto di azioni proprie.

Nel caso di specie quindi, pur in assenza di formale riserva legale nel bilancio chiuso al 31/12/2010, l'utilizzo della riserva per sovrapprezzo azioni per l'acquisto di azioni proprie non costituisce, in senso tecnico, "*distribuzione*" ai soci dell'importo così accantonato, legittimandosi pertanto l'operazione di acquisto di azioni proprie mediante l'impiego di detta riserva.

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione del 02/03/2011, alla luce degli Art. 2357 e 2357 Ter C.C. ed ai sensi degli Art. 73 e 93 e All. 3A della delibera CONSOB 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, sono espressamente ed analiticamente indicate le motivazioni, le modalità operative, la quantità delle azioni e la durata scadente il 28/10/2012 della delibera proposta in approvazione alla prossima Assemblea Ordinaria dei soci, convocata per il 28 - 29 aprile 2011.

In particolare, il Collegio conferma che al 31/12/2010:


- il Capitale Sociale ammonta ad € 26.979.658,16, costituito da n° 51.883.958 azioni del V.N. di € 0,52 Cd. interamente liberate;
- la Riserva Straordinaria disponibile ammonta ad € 2.091.750,00;
- la Riserva Sovraprezzo Azioni disponibile ammonta ad € 15.707.637,00;
- il totale delle riserve disponibili per l'acquisto Azioni Proprie ammonta ad € 17.799.387.

Pertanto, per il Collegio, nulla osta alla richiesta che il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 - 29 aprile 2011.

Brescia, 15 marzo 2011

Per il Collegio sindacale

Il Presidente

  
Renato Beltrami